



## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che:

- in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l’organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione,
- per espressa previsione di legge (art. 1, comma 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- l’art. 1, comma 60, della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di Conferenza unificata, la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

**RICHIAMATO** il Decreto del Sindaco n. 5 del 11.07.2013, con il quale il Segretario Generale dr.ssa Laura Fasano è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Montaldo Torinese;

**DATO ATTO** che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72 del 11.09.2013 secondo la previsione dell’art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

**CONSIDERATO** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**DATO ATTO** che:

- il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono in subiecta materia;
- l’art. 10 prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, altro strumento di cui le amministrazioni devono dotarsi costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

**CONSIDERATO** che gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione;

**ATTESO** inoltre che per espressa previsione del D.Lgs. 33/13 gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali; il rinvio è quindi all’art. 169 del D.Lgs. 267/00, il cui comma 3-bis, recentemente novellato, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell’ente, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del D.Lgs. 267/00 e il piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. 150/09 siano unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione, atto quest’ultimo la cui competenza è espressamente assegnata dalla legge alla Giunta comunale;

**CONSIDERATO** che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convenzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

**PREMESSO** inoltre che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali; il rinvio è quindi all'169 del TUEL, il cui comma 3-bis, recentemente novellato, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#), sono unificati ora organicamente nel piano esecutivo di gestione, atto quest'ultimo la cui competenza è espressamente assegnata dalla legge alla Giunta comunale;

**CONSIDERATO** che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convenzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

**RICHIAMATA** le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013.

**VISTE** le successive deliberazioni della CIVIT (ora ANAC) con particolare riguardo alle seguenti:

- deliberazione n. 77/2013 "attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";
- deliberazione n. 148/2014 "attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità";
- deliberazione n. 43 del 20 gennaio 2016 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità"

**VISTO** l'art. 1, comma 60, della Legge 190/2013, ai fini della definizione del contenuto e dei termini per l'approvazione del P.T.P.C. da parte degli enti locali, rimandava ad un'intesa da raggiungere in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali. Tale intesa è intervenuta in data 24 luglio 2013 e la stessa costituisce base per l'approvazione del presente Piano;

**DATO ATTO** che non sono pervenute indicazioni specifiche dai Responsabili dei Servizi per aggiornamenti;

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 e la successiva determinazione n. 12 del 28.10.2015 dell'ANAC (subentrata al DFP nelle competenze anticorruzione) con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

**DATO ATTO** che la competenza all'adozione del Piano da parte della Giunta Comunale è stata confermata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche con deliberazione n. 12 del 22.01.2014, previo indirizzo del Consiglio Comunale;

**RITENUTO** che trattandosi di aggiornamento l'indirizzo del Consiglio sarà richiesto per l'adozione del nuovo piano,

**VISTO** ed esaminato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente che si compone dei seguenti allegati:

- Allegato A – Schede analisi del rischio;
- Allegato B – Piano di dettaglio attività sensibili alla corruzione;
- Allegato C – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018;
- Allegato D – Piano della formazione;
- Allegato F – Codice di comportamento;

**RITENUTO** che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, proposto dal Segretario dell'Ente in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, sia meritevole di approvazione;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;  
**ACQUISITI** sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli resi per alzata di mano

### **DELIBERA**

1. **DI RICHIAMARE** quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportare e approvare.
2. **DI AGGIORNARE** il Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2016– 2017–2018 di cui alla L.190/2012 nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale che si compone di n. ...articoli e dei seguenti allegati:
  - Allegato A – Schede analisi del rischio;
  - Allegato B – Piano di dettaglio attività sensibili alla corruzione;
  - Allegato C – Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018;
  - Allegato D – Piano della formazione;
  - Allegato F – Codice di comportamento;
3. **DI TRASMETTERE** copia del Piano PTPC così approvato all'ANAC, ai sensi dell'art. 1 c. 8 della legge n. 190/2012, esclusivamente attraverso il sistema integrato "PERLA PA" secondo le [indicazioni](#) già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. **DI DISPORRE** la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale nella sezione amministrazione trasparente sotto "altri contenuti – corruzione" e la trasmissione alle posizioni organizzative.
5. **DI TRASMETTERE** copia del Piano al Presidente del Consiglio Comunale con preghiera di informare i consiglieri dell'avvenuta approvazione ed illustrare loro i contenuti dello stesso.
6. **DI DARE ATTO** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
7. **DI RENDERE** il presente atto, a seguito ulteriore unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

Letto, confermato e sottoscritto  
Il Sindaco  
F.to : SOLDANI VALERIO

Il Segretario Comunale  
F.to : FASANO Dott.ssa Laura

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N° *del Registro Pubblicazioni*

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 03/08/2016

Montaldo T.se, li 03/08/2016

Il Segretario Comunale  
F.to:FASANO Dott.ssa Laura

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

- Ai Signori Capi Gruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Il Segretario Comunale  
F.to:DR.SSA LAURA FASANO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Montaldo T.se, li

Il Segretario Comunale  
FASANO Dott.ssa Laura

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18-gen-2016**

ai sensi dell'art. 134 comma a 3 del D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale  
FASANO Dott.ssa Laura